

Cremona

sette

A cura dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali
Via Stenico, 3 - 26100 Cremona
Telefono 0372.800090
E-mail: comunicazionisociali@diocesidcremona.it

Avvenire

AGENDA VESCOVILE

OGGI Alle 10 a Pizzighettone, presso l'azienda Sicrem Glanzstoff, Messa per il mondo del lavoro; alle 16.30 a Pesaro ordinazione episcopale di monsignor Sandro Salucci.
DOMANI Alle 10 a Palazzo vescovile riunione del Consiglio episcopale e alle 18 del Consiglio della Cattedrale; alle 21 processione lauretana dalla Cattedrale a Sant'Abbondio.
GIOVEDÌ Alle 9.30 in Seminario incontro del clero.
VENERDÌ Alle 14.30 presso il Palazzo arcivescovile di Milano assemblea straordinaria della Cei; alle 21 Cresime a San Sebastiano (Cremona).
SABATO Alle 15.30 al palazzetto dello sport di Cremona incontro diocesano dei cresimandi e cresimati; alle 18 Cresime a Dosolo e alle 21 a Cremona nella chiesa di Borgo Loreto.
DOMENICA Alle 11 Cresime a Gadesco e alle 17 a Misano Gera d'Adda.

Un centinaio di fedeli che hanno partecipato al pellegrinaggio diocesano organizzato, dopo due anni di sospensione, dall'Ufficio pellegrinaggi. Per la ripresa è stata scelta la significativa meta del Santuario di Lourdes (foto Lodigiani)



Un centinaio di fedeli cremonesi in pellegrinaggio diocesano al Santuario francese

Con il vescovo a Lourdes: «Ripartiamo con Maria»

DI MATTEO LODIGIANI

Un pellegrinaggio segnato dallo spirito della ripartenza dopo i lunghi mesi di sofferenze seganti dalla pandemia e dalla voglia di ripartire nelle proprie comunità sotto la carezza e la protezione dell'Immacolata di Lourdes: questi sono i sentimenti che hanno segnato le giornate dei pellegrini cremonesi che, guidati dal vescovo Napolioni, hanno fatto visita al Santuario mariano dal 25 al 27 aprile. Un pellegrinaggio diocesano (il primo organizzato dall'arrivo della pandemia dall'Ufficio pellegrinaggi e turismo con il coordinamento tecnico della agenzia ProfiloTours) al quale ha partecipato una novantina di persone provenienti da tutte le zone della diocesi, tra cui il Consiglio generale delle Suore Adoratrici guidate dalla madre superiora Isabella Vecchio, e diversi sacerdoti diocesani tra cui don Roberto Rota, incaricato diocesano per i pellegrinaggi e il turismo e don Gianpaolo Maccagni, vicario episcopale per la pastorale e il clero. Dopo l'arrivo a Lourdes, subito un primo saluto alla grotta delle apparizioni, accompagnato dalla preghiera dell'Angelus. Quindi, la prima giornata è stata caratterizzata da due momenti principali: la via crucis e la Messa presieduta dal vescovo Napolioni. Le stazioni della via crucis con le statue a dimensione umana, collocate nella suggestiva cornice del verde promontorio adiacente del santuario, sono state percorse dai cremonesi con uno spirito di profondo raccoglimento. Il racconto della via al Calvario, infatti, è stato accompagnato non soltanto dalle parole

tramandate nei Vangeli, ma anche dalle suggestive sculture che hanno attirato l'attenzione dei fedeli invitando ad un più profondo e ammirato raccoglimento. Nella celebrazione della Messa nella basilica dell'Immacolata Concezione i cremonesi si sono fermati in un momento di preghiera, accogliendo l'invito che il loro vescovo ha rivolto nell'omelia: «Credo che Maria abbia questo in serbo per noi: consegnarci Gesù per ripartire da Lui. Seguiamo le

orme del Vangelo con Maria che è davanti a noi, come tutta la Chiesa dei santi e dei santuari, quel luogo e quella meta di cui ci faremo pellegrini anche tornati a casa».

La visita al centro abitato di Lourdes del secondo giorno è stata occasione per visitare i luoghi dove Bernadette Soubirous visse insieme alla sua famiglia, prima della processione eucaristica fino alla basilica San Pio X, dove è stata impartita una particolare benedizione a tutti i presenti, ai malati e agli oggetti di devozione. Un momento celebrativo molto forte spiritualmente al quale i pellegrini cremonesi si sono uniti alle centinaia di pellegrini di ogni parte del mondo.

In serata poi i fedeli cremonesi si sono riuniti sotto lo stendardo della diocesi per seguire la processione serale *aux flambeaux*, illuminata dalle suggestive luci delle candele lungo il viale antistante le basiliche mariane. L'ultimo giorno del pellegrinaggio diocesano è stato caratterizzato dalla Messa internazionale celebrata nella grande basilica Pio X. Non è mancato un momento di condivisione dell'esperienza vissuta dai partecipanti insieme al vescovo Napolioni: uno spazio comunitario e più intimo tra i membri del gruppo cremonese che ha completato i grandi momenti di preghiera comunitaria.

La partecipazione al rosario in lingua italiana dalla grotta delle apparizioni, trasmesso in televisione su Tv2000 e pregato da tanti fedeli da casa, specialmente anziani e ammalati, ha quindi concluso il pellegrinaggio diocesano.



Il Rosario nella grotta dell'apparizione

In tv e sul Web

Il pellegrinaggio diocesano a Lourdes è stato raccontato passo passo sul portale internet diocesano attraverso i resoconti corredati di video e foto: l'intero reportage è ancora visibile su diocesidcremona.it. Oggi, inoltre, il settimanale televisivo *Giorno del Signore*, in onda alle 12.30 su Cremona1, sul canale 19, (e disponibile anche sui canali web diocesani) proporrà un video racconto, arricchito anche dalle voci dei pellegrini.

L'AUGURIO

Giorni di ricarica

«Una stagione nuova di ripresa e di rinnovamento». Questo l'augurio che don Roberto Rota, incaricato diocesano per l'Ufficio pellegrinaggi e turismo, raccoglie dall'esperienza del pellegrinaggio di Lourdes. «Abbiamo alle spalle momenti faticosi e difficili – riflette ancora don Rota – ed essere stati in questi giorni a Lourdes con il vescovo, con tanti sacerdoti e con un gruppo così numeroso di fedeli, mostra il desiderio di tornare a farsi pellegrini. Abbiamo condiviso questa esperienza come Chiesa – ha aggiunto – come un momento di "ricarica" per tornare nuovi alle nostre vite quotidiane».

Sinodo, tempo di sintesi allargando gli orizzonti

DI RICCARDO MANCABELLI

Il frutto degli incontri sinodali svolti nelle zone pastorali e all'interno di parrocchie e associazioni ha iniziato a prendere forma. Una prima concretizzazione è stata la stesura della bozza di «Sintesi diocesana» del cammino sinodale svolto in diocesi che, lo scorso sabato 23 aprile, è stata oggetto di riflessione e analisi da parte dei membri del Consiglio pastorale diocesano e del Consiglio presbiterale, radunati in seduta straordinaria e congiunta insieme al vescovo prima dell'invio a Roma. Il documento, impostato secondo lo schema stabilito per tutte le diocesi italiane, è il frutto della lettura e della rielaborazione

dei 65 contributi raccolti a livello diocesano e rappresenta non tanto la somma dei verbali dei vari incontri, quanto piuttosto cerca di esprimere i frutti del processo sinodale della Chiesa cremonese. Il compito dei «lettori», in ciascuna delle zone pastorali, e il successivo lavoro di catalogazione, suddivisione tematica e rendicontazione da parte dell'équipe diocesana, composta da Walter Cipolleschi e Diana Afman sotto il coordinamento del vicario per la Pastorale don Gianpaolo Maccagni, ha portato a una articolata analisi, elaborata nei tempi stretti dettati dalle direttive giunte dalla Cei. La realizzazione di un database informatico ha permesso non solo l'organizzazione del materiale

utile alla compilazione della sintesi, ma anche la predisposizione di un luogo di archiviazione tematizzato facilmente consultabile, in particolare rispetto agli ulteriori spunti di riflessione emersi e che, pur non inseriti nella sintesi in quanto non strettamente a tema, potranno comunque rilevarsi determinanti in diocesi per la progettazione pastorale dei prossimi. Il confronto assembleare ha aiutato il vescovo in un ultimo confronto prima della stesura definitiva. Tra le principali criticità emerse c'è stata la necessità di distinguere tra contributi che rispecchiano il pensiero condiviso e quelli che rendono conto di singole posizioni espresse negli incontri. Inoltre, la fisionomia tipo

dei partecipanti e l'area geografica di provenienza risultano necessari a contestualizzare alcune tematiche ed espressioni. Il desiderio, inoltre, di non lasciare generici alcuni passaggi è stato tenuto anche dall'assicurare una chiara interpretazione di quanto riportato, non apparso sempre così evidente senza il background garantito dalla partecipazione agli incontri sinodali. Nodale è stata anche la richiesta di formulare una conclusione – parte integrante del documento di sintesi – capace di evidenziare con chiarezza le principali linee emerse, senza tralasciare la loro contestualizzazione. I «non detti» e le criticità emerse durante la fase di ascolto, in particolare rispetto al tema del-

la partecipazione e delle fasce d'età rappresentate, non sono stati inseriti nel documento, in quanto non richiesti e per non correre il rischio di snaturarlo, ma diventeranno il punto di partenza per una ulteriore riflessione a livello diocesano, al di là del cammino sinodale. In particolare l'analisi del cammino sinodale nel suo complesso, tra le ricchezze e le limitazioni emerse, considerando anche il «di più» espresso negli incontri, sarà al centro dell'incontro che il 13 e 14 maggio al Santuario di Caravaggio i membri del Consiglio pastorale diocesano e i responsabili degli Uffici pastorali della Curia vivranno insieme al vescovo per gettare le basi del prossimo anno pastorale.



L'incontro in Seminario

Consiglio pastorale e presbiterale insieme in seduta straordinaria hanno discusso con Napolioni il documento da inviare a Roma